



Bir Lehlou, (territori liberati) 09/02/2007

Il Governo della Repubblica Saharawi (RASD) ha denunciato venerdì “la decisione del Governo di Madrid di riarmare le forze marocchine”, ha dichiarato il portavoce del Governo della RASD.

Dichiarazione del Governo Saharawi

La decisione del Governo di Madrid, annunciata questa settimana da parecchi media, di riarmare le forze marocchine svela l'agenda occulta della politica della squadra attualmente al potere in Spagna riguardo il Sahara Occidentale.

L'importanza e la natura di questo "mercato" e la congiuntura presente dimostrano bene che, contrariamente alla "imparzialità" o alla "la posizione costruttiva" a favore di una soluzione giusta e pacifica al conflitto del Sahara Occidentale, molte volte affermate, il governo spagnolo si compromette piuttosto in una strategia che mira a incoraggiare il regime marocchino nella sua escalation contro la legalità internazionale a spese della stabilità dell'Africa nord-occidentale. L'attrezzatura militare destinata questa volta al Marocco (più di 2.000 veicoli blindati e per il trasporto di uomini, di truppe e materiali), è destinata a soddisfare i bisogni delle truppe di occupazione (più di 150 mila soldati a guardia del muro) nell'eventualità di una ripresa della guerra nel Sahara Occidentale. Con questa decisione, la Spagna, contrasta non solo gli sforzi di pace della comunità internazionale, ma contribuisce anche alla creazione di un ambiente psicologico di pre-guerra, grave per gli sforzi di mediazione delle Nazioni Unite e per le prospettive di pace e di stabilità nella regione. Rinforzare la capacità offensiva del Marocco, mentre questi viola sistematicamente i diritti umani nelle zone occupate e rompe la legalità internazionale negando l'autodeterminazione del popolo saharawi ed i piani dell'ONU per sostituirlo con una proposta di autonomia basata sulla negazione del diritto internazionale, è una decisione grave in contraddizione con la politica di neutralità ed i principi di etica e di rispetto della legalità che il Governo socialista enuncia. Si tratta di un affronto alla posizione dell'opinione pubblica spagnola sul problema del Sahara Occidentale ed un atto sleale e di tradimento contro il popolo saharawi simile agli accordi di Madrid del 1975. Il riarmo, da parte del Governo spagnolo, delle forze militari marocchine in un momento dove il buon senso esige la conservazione ed il rafforzamento degli sforzi di pace, è un atto molto spiacevole per le ripercussioni militari e diplomatiche ed implica l'auto esclusione della Spagna dal gruppo di paesi amici del processo di pace e la sua esclusione da ogni mediazione futura nel conflitto. Di fronte ai gravi futuri avvenimenti che segneranno, sicuramente, l'inizio di un'ulteriore tappa nell'interminabile tragedia del popolo saharawi, che dura da tre decenni a causa della politica del governo spagnolo dell'epoca, il governo saharawi ed il Fronte POLISARIO fanno appello alla società civile spagnola e a tutte le forze politiche democratiche ad intervenire urgentemente per fermare questa spiacevole operazione i cui effetti sulla pace e la stabilità nella regione sono imprevedibili.